

Informativa COVID-19 per le Aziende:

D.L.

12 MARZO 2021

in vigore dal 15 Marzo al 06 Aprile 2021

**Integrato e superato il D.P.C.M. entrato in
vigore il 06/03/2021!**

**Stretta Pasquale: non ci
sono più regioni in
“zona gialla”**



Il D.P.C.M. 02 Marzo 2021 ha avuto vita breve

Il D.P.C.M. 02/03/2021, ha avuto vita breve in quanto le misure di contenimento del contagio ivi contenute, avrebbero dovuto essere valide dal 06 Marzo al 06 Aprile! Tuttavia già prima della sua entrata in vigore il governo stava varando nuove strategie di contenimento del virus sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio del Ministero della Salute, anche in relazione alla diffusione delle varianti del Sars-Cov-2.

Per tale motivo Studio Rivelli non ha ritenuto opportuno, dato il proliferare di complicatissimi disposti normativi, dare evidenza delle disposizioni di cui al suddetto D.P.C.M..

Lavoriamo per supportare le Aziende nella gestione dei temi della salute e della sicurezza, ma sappiamo che ogni organizzazione vive della programmazione delle proprie attività: con le norme che cambiano nel giro di una settimana non si aiutano di certo le imprese nella pianificazione del lavoro: per tale motivo già sapendo che il D.P.C.M. avrebbe avuto vita breve abbiamo evitato di darne diffusione in attesa del «Decreto Legge Pasquale».

Le Misure di contenimento della diffusione del Virus stabilite per le zone bianche, arancioni e rosse stabilite dal D.P.C.M. 02/03/2021 sono quindi integrate e, ove indicato nel seguito, sostituite dal D.L. 12/03/2021 (non esisteranno fino al 06/04 zone gialle!).

LA NOSTRA AZIONE INFORMATIVA NON SI FERMA!

Il D.L. 12 Marzo 2021

Misure urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del Covid-19

- Dal 15/03/2021 al 02/04/2021 ed il 06/04/2021 non ci sono più regioni in zona gialla ai sensi del D.L. 16/05/2020 n°33 e s.m.i. Pertanto **tutte le Regioni**, ad esclusione di quelle in zona bianca che rimangono tali (per il momento solo la Sardegna) passano almeno in **zona arancione**;
- Diventano Zone Rosse anche le Provincie ove i contagi superano il numero di 250 casi ogni 100.000 abitanti;
- **Tutta Italia**, ad eccezione delle Regioni in zona bianca, sarà **zona rossa dal 03 al 05 Aprile 2021**
- Dal 15 marzo al 2 aprile, ed il 6 aprile è consentito, solo in zona **arancione** e **solo in ambito comunale**, lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata, una volta al giorno, tra le ore 05:00 e le ore 22:00, nei limiti di due persone ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitino la responsabilità genitoriale e ai disabili o non autosufficienti conviventi.
- Gli spostamenti verso abitazioni private di cui sopra **non sono possibili nella zona rossa** (salvo quanto previsto nei giorni di Pasqua)

Il D.L. 12 Marzo 2021

Misure urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del Covid-19

MAGGIORE AUTONOMIA ALLE REGIONI ED ALLE PROVINCE AUTONOME

Per istituire la zona rossa in una regione con ordinanza del Ministro della Salute non si considererà più solo l'Rt (indice di trasmissibilità) superiore a 1,25 nell'ultima rilevazione, ma anche l'incidenza settimanale superiore a 250 casi complessivi su 100 mila abitanti. Il cambio di fascia sarà automatico.

Il D.L. 12/03/2021 ha fornito **maggiore autonomia alle Regioni ed alle Provincie Autonome** che, in ogni momento, possono adottare **Localmente** misure maggiormente restrittive e disporre l'applicazione delle misure stabilite per la zona rossa ed ulteriori misure restrittive motivate da:

- ✓ Superamento dei 250 casi di contagio ogni 100.000 abitanti
- ✓ Circolazione di varianti del SARS-Cov-2 ad alta diffusione o con effetti maggiormente gravi per la salute.

ATTENZIONE ALLE MAGGIORI MISURE RESTRITTIVE CHE IN OGNI MOMENTO POSSONO ESSERE ADOTTATE DALLE REGIONI PER SINGOLE PROVINCE O ZONE RISTRETTE DI ESSE

Ordinanze del Ministero della Salute al 13/03/2021

Con le ordinanze del Ministro della Salute intanto passano in area rossa **Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Veneto e la Provincia autonoma di Trento**, che si aggiungono a **Campania e Molise**. La **Basilicata** diventerà arancione da martedì.



Le Regole nelle zone Rosse

1/2

- **SPOSTAMENTI:** sono vietati salvo se motivati da comprovate esigenze lavorative o situazione di necessità. E' sempre consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. Non sono consentiti gli spostamenti verso le abitazioni private diverse dalla propria.
- **ESERCIZI COMMERCIALI:** negozi chiusi solo in zona rossa dove sono garantiti esclusivamente gli esercizi commerciali di prodotti essenziali: farmacie, alimentari, ferramenta, etc.
- **SPORT:** Ancora lontana la possibilità di andare in palestra o in piscina. Vietati gli sport di contatto e di squadra. Consentita invece l'attività motoria individuale all'aperto come la camminata, la bici e la corsa (anche valicando i confini comunali purchè la partenza e l'arrivo coincidono (senza soste intermedie). Agli agonisti è permesso di allenarsi.
- **BARBIERI E PARRUCCHIERI CHIUSI:** sono sospese le attività inerenti servizi alla persona come i servizi dei saloni di barbiere e di parrucchiere e gli estetisti

Le Regole nelle zone Rosse

2/2

- **RISTORANTI E BAR:** i ristoranti sono chiusi, è consentito soltanto il servizio a domicilio senza limiti di orario e asporto fino alle 22. I bar sono aperti solo per l'asporto fino alle 18. Restano consentiti i servizi delle mense e dei catering continuativi su base contrattuale. Sempre consentiti i servizi di ristorazione in aree i servizio autostradali (comprese E45 e E55)
- **SCUOLE:** sospese le attività in presenza nei nidi e nelle scuole di ogni ordine e grado. La didattica si svolge in modalità a distanza.
- **MUSEI, CINEMA E TEATRI:** La cultura continua ad essere chiusa, con anche i musei che rimarranno serrati almeno fino a dopo Pasqua.

Le Regole nelle zone arancioni

1/2

- **SPOSTAMENTI:** è consentito spostarsi all'interno del proprio Comune, tra le ore 5.00 e le 22.00, nel rispetto delle specifiche restrizioni introdotte per gli spostamenti verso le altre abitazioni private abitate. Gli spostamenti verso altri Comuni sono consentiti esclusivamente per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. È sempre consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. È consentito il rientro nelle cosiddette seconde case ubicate dentro e fuori regione
- **ESERCIZI COMMERCIALI:** In zona arancione tutti i negozi sono aperti. Nei week end continuano ad essere chiusi i centri commerciali
- **RISTORANTI E BAR:** è sempre vietato consumare cibi e bevande all'interno dei ristoranti e delle altre attività di ristorazione (comprese pasticcerie, gelaterie, etc.) e nelle loro adiacenze. Restano consentiti i servizi delle mense e dei catering continuativi su base contrattuale. Sempre consentiti i servizi di ristorazione in aree i servizio autostradali (comprese E45 e E55).

Le Regole nelle zone arancioni

2/2

- **RISTORANTI E BAR:** Dalle 5.00 alle 22.00 è consentita la vendita con asporto di cibi e bevande: dalle 5.00 alle 18.00, senza restrizioni; dalle 18.00 alle 22.00, è vietata ai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di bar senza cucina o commercio al dettaglio di bevande. La consegna a domicilio è consentita senza limiti di orario, ma deve comunque avvenire nel rispetto delle norme sul confezionamento e sulla consegna dei prodotti. È consentita, senza limiti di orario, anche la consumazione di cibi e bevande all'interno degli alberghi e delle altre attività ricettive, per i soli clienti ivi alloggiati.
- **SCUOLE:** si può frequentare ma i presidenti delle regioni possono in casi particolari chiudere immediatamente tutto e lasciare solo la Dad.
- **MUSEI, CINEMA E TEATRI:** La cultura continua ad essere chiusa, con anche i musei che rimarranno serrati almeno fino a dopo Pasqua.

Le Regole nelle zone BIANCHE

- Permane l'obbligo di attuazione di tutte le misure generali di contenimento del virus quali distanziamento, uso di mascherine ed igiene delle mani, i protocolli di contenimento del virus adottati dalle aziende in aderenza al protocollo condiviso del 24/04/2020 rimangono validi e lo saranno fino alla fine dell'emergenza.